

Tremonti sale su quella gru

Gli operai della Innse, la vera notizia. Ora le imprese dividano gli utili

DI FRANCO BECHIS

Ci vogliono quasi due ore, ma eccolo, maniche di camicia rimboccate, il Giulio Tremonti che non ti aspetti alla fine del suo intervento al Meeting di Rimini. «Sapete qual è stata la migliore notizia di questa estate? Quella della Innse di Milano, gli operai su quella gru a difendere non solo il posto di lavoro, ma la vita dell'impresa per cui lavoravano», ha spiegato il ministro, «perché dice che la lotta di classe è finita e mette un mattone non da poco per una nuova fase di alleanza fra capitale e lavoro. Stavano sulla gru non sacrificando voi come accade talvolta, ma mettendo a rischio se stessi. E hanno vinto quella scommessa, senza lo Stato che mette i soldi per salvare un baraccone. Ma appunto con l'alleanza fra capitale e lavoro». (...)

SEGUE A PAGINA 2

(...) Il capitale è naturalmente quello del cavaliere Attilio Camozzi di Brescia che in extremis è stato il cavaliere bianco della Innse presse e ha fatto scendere gli operai da quella gru. Intendiamoci, non è stato questa la trovata tremontiana per scaldare la platea ciellina e oscurare (lo ha fatto) il passaggio di Mario Draghi nella stessa sala. Come ricordavamo l'altro giorno Draghi politico non è, Tremonti sì, a tutto tondo. Si è dichiarato addirittura "dopo tanti anni" di Comunione e Liberazione ieri e naturalmente è venuta giù la sala, perfino svegliandosi dal torpore in cui era precipitata durante il dibattito fra l'amato ministro e l'altrettanto amato Enrico Letta (solo carezze e filosofia e a sera inoltrata sarebbe stato troppo attendersi gran

battimano con il rischio di trovarsele appicciate da tanto miele). Ma il finale non era un messaggio alla platea del Meeting. Molto di più. Soprattutto per l'aggiunta, musica per orecchie come quelle di Raffaele Bonanni, segretario della Cisl, ma anche per gli altri sindacati: dopo la tempesta le imprese che faranno utili dovranno cominciare a dividerli con i lavoratori. Perché con questa crisi si chiude - e si spera sia l'ultima volta - l'era in cui gli imprenditori tenevano per sé gli utili e nel momento del bisogno socializzavano le perdite. Tremonti non ha spiegato se il governo intende presentare un disegno di legge in materia o appoggiare uno dei tanti che la sua mag-

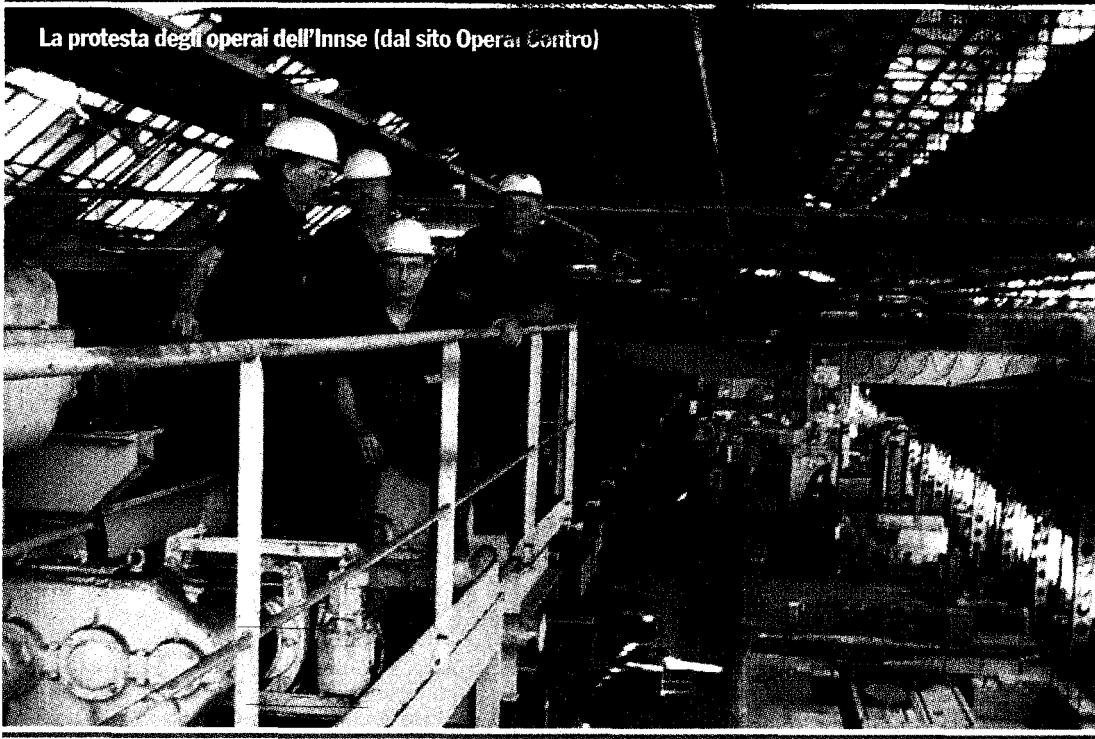
gioranza e persino l'opposizione ha depositato alla Camera e al Senato. Né se poi i progetti saranno accompagnati anche da una defiscalizzazione senza la quale la distribuzione avrebbe poco senso. Ma il messaggio alle imprese e alle banche (più volte ieri pizzicate dal ministro dell'Economia) è chiaro. E il prezzo che dovranno pagare dopo questo biennio evidente.

Franco Bechis

Il messaggio di Tremonti è stato chiaro: passata la tempesta le imprese che faranno utili dovranno cominciare a dividerli con i lavoratori



La protesta degli operai dell'Innse (dal sito Operai Contro)



www.ecostampa.it